

MFConference propone corso per l'asset allocation evoluto

DI FAUSTO TENINI

La volatilità dei mercati finanziari e la violenza delle fasi ribassiste (in cui tale volatilità esplose) stanno favorendo la revisione delle metodologie di gestione del capitale, che tendono a diventare più flessibili e contestualmente più opportunistiche. In tale contesto, MFConference (tel. 0258219448/449 o www.mfconference.it) propone un nuovo corso di approfondimento, intitolato «Tecniche dinamiche di asset allocation», che si prefigge di illustrare in dettaglio l'evoluzione più recente delle tecniche quantitative di gestione di portafoglio. Il corso di *MF-Milano Finanza* parte quindi dalle classiche tecniche di tipo «buy and hold» per raggiungere i modelli dinamici di composizione del portafoglio basati sull'analisi quantitativa. Il passaggio dal benchmark strategico alla realizzazione del benchmark tattico prevede che le tecniche algoritmiche permettano di sfruttare al massimo le diverse fasi di mercato; questo può avvenire indirizzando la gestione verso un progressivo mutamento del grado di rischio a cui è possibile esporre il portafoglio, mutando di conseguenza la qualità degli strumenti che compongono l'asset tattica. L'obiettivo di pervenire alla costruzione di un portafoglio efficiente viene esposto dando rilievo alle tecniche di controllo del rischio e alla ottimizzazione dei sistemi di trading applicati a componenti del portafoglio e non più a singole attività finanziarie.

In particolare, l'approfondimento dei trading systems presenta risvolti diretti in merito all'asset allocation (a livello quindi di portafoglio), anziché concentrarsi come solitamente avviene su singole attività finanziarie e sui classici modelli di analisi tecnica (screening per estrapolare titoli con determinate caratteristiche). Una delle problematiche di maggior rilievo in questo ambito consiste nella capacità di generare il trading system ideale per il raggiungimento degli obiettivi che si sono prefissati ex ante. Un altro aspetto risiede nella tendenza ad evitare il rischio di

concentrazione, solitamente derivante dall'utilizzo di trading systems di tipo classico; questo significa, ad esempio, evitare di costruire un portafoglio che contenga solo titoli appartenenti alla medesima categoria rendimento-rischio (ad esempio solo i titoli in trend con bassa volatilità), al fine appunto di evitare una eccessiva e dannosa concentrazione a livello di portafoglio. Costruire infatti un portafoglio solo sulla base dell'analisi tecnica porta implicitamente alla realizzazione di un basket che presenta determinate caratteristiche o aspettative di rischio-rendimento, invadendo di conseguenza il campo dell'analisi quantitativa basata sul modello di Markowitz. Il trading system ideale deve di conseguenza indicare anche il peso delle singole attività che compongono il portafoglio, e non solo indicare su quali asset puntare. Altri punti di particolare importanza che verranno approfonditi riguardano il controllo del rischio, assoluto e relativo, nell'asset allocation dinamica, partendo dal return on account per passare alle classiche tecniche di money management.

All'interno di questa ampia categoria rientrano, ad esempio, la constant proportion strategy (modello che permette di individuare in modo oggettivo il peso da attribuire alla componente bond e a quella azionaria in funzione della dinamica delle stesse) e il delta hedging. Infine, ci si addenterà proprio nell'evoluzione del modello di Markowitz, dettagliando le problematiche dell'ottimizzazione e della sovraottimizzazione, problema tipico nella creazione di un trading system. Il corso (che verrà tenuto in data 30 gennaio presso Una Hotel Tocq, Milano) è quindi di taglio piuttosto elevato, diretto principalmente a responsabili di gestione, addetti ufficio studi o area finanza, analisti finanziari, investitori privati con una buona conoscenza delle dinamiche di mercato. I relatori sono Raimondo Marcialis e Massimiliano Storti, rispettivamente responsabile asset management e responsabile gestioni in titoli di MC gestioni. (riproduzione riservata)